

COMUNICATO STAMPA

Maggiori costi per la gente e per l'economia, più inquinamento
maggiori consumi di materie prime

Un mondo senza pneumatici ricostruiti

Molto spesso diamo per scontati i benefici che riceviamo dall'uso di prodotti poco considerati o di cui non sappiamo molto. Se invece ci soffermassimo a riflettere troveremmo che il nostro tenore di vita subirebbe serie conseguenze se venissero a mancare all'uso quotidiano alcuni prodotti all'apparenza poco importanti. Prendiamo il caso dei pneumatici ricostruiti. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), in Italia annualmente, secondo le ultime stime, senza ricostruiti si consumerebbero 45.264 tonnellate di materie prime e 158 milioni di litri di petrolio in più. Gli utilizzatori finali dovrebbero spendere 291 milioni di euro in più. La quantità di pneumatici da smaltire crescerebbe di 44.591 tonnellate.

CONSEGUENZE PER L'ITALIA DI UN EVENTUALE NON USO DI PNEUMATICI RICOSTRUITI PER UN ANNO	
Maggiore spesa per gli utilizzatori	291.000.000 di euro
Maggior consumo di materie prime	45.264 tonnellate
Maggior consumo di energia (petrolio)	158.000.000 di litri
Maggior quantità di pneumatici usati da destinare allo smaltimento	44.591 tonnellate

Fonte: Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp

I pneumatici ricostruiti fanno parte della nostra vita quotidiana anche se facciamo fatica ad accorgercene. Infatti essi sono usati, ad esempio, da quasi tutte le compagnie aeree del mondo. In Europa il 37,4% dei veicoli per trasporto pesante usa pneumatici di ricambio ricostruiti e negli Stati Uniti questa percentuale supera addirittura il 50%. Negli Stati Uniti, poi, anche gli autobus

scolastici e gli altri veicoli municipali usano ricostruiti; gli enti militari usano pneumatici ricostruiti per le loro autovetture, per i mezzi pesanti e per gli aerei; le flotte di taxi, i camion da corsa e gli automezzi industriali, i camion dei pompieri, gli altri mezzi d'emergenza ed anche i mezzi agricoli usano ricostruiti.

Senza pneumatici ricostruiti, quindi, i trasporti di merci costerebbero di più, visto che quasi tutti mezzi che li effettuano utilizzano pneumatici ricostruiti. I biglietti aerei costerebbero di più, dal momento che la maggior parte delle compagnie aeree utilizzano pneumatici ricostruiti. I pneumatici da smaltire aumenterebbero a dismisura. I costi per la costruzione di case, ponti, edifici, fabbriche, ecc. crescerebbero sensibilmente se tra le gomme usate dai mezzi pesanti non vi fosse anche una quota importante di ricostruiti. In effetti, quasi tutto quello che acquistiamo costerebbe di più, dato che praticamente tutto ciò che mangiamo, indossiamo, usiamo a casa o al lavoro è trasportato da mezzi pesanti.

Bologna, 12 febbraio 2009